

ALFABETO ASTROLOGICO

Care SS e cari FF,

mi propongo con un piccolo intervento, che non mira ad altro se non a fornirvi i primi utensili astrologici per intraprendere il nostro percorso di conoscenza nel mondo dei Tarocchi, della Cabalà e dell'Astrologia, animati dalla consapevolezza che esista a loro fondamento un minimo comun denominatore.

L'Astrologia ha radici risalenti nel tempo, e rappresenta la nobile arte di contemplare ciò che corona il nostro capo, gli astri, alla ricerca di un'interferenza con la nostra materialità. Ma sarebbe banale relegare per ciò solo l'astrologia ad una mera pratica appagante delle nostre più contingenti curiosità. Gli astri, infatti, non "prevedono" ma "consigliano": ASTRA INCLINANT, NON NECESSITANT – le stelle predispongono, non obbligano! - .

E per comprendere il miglior approccio che ogni individuo, specie iniziato, possa instaurare verso questi remoti saperi astrali, mi piace condividere con voi, uno splendido prologo, che ho letto in un testo dei primi del seicento proprio sul tema natale della Vergine Maria e in cui così era scritto:

<<Nelli nascimenti dei Gran Principi sogliono gli astrologi considerare i pianeti: mirare le stelle, designare figure per congetturare e giudicare l'esito di quello che è nato: e se bene nella maggior parte tal giudizio falla per rispetto di quel poco che l'esperienza ci mostra, essendo che il libero arbitrio che è assente da queste influenze ha il suo dominio sopra tutte le inclinazioni perché si dice VIR SAPIENS DOMINABITUR ASTRIS.>>

Per esplorare questo mondo, bisogna adeguarsi a comprenderne il linguaggio, e quindi, come infanti, impararne l'alfabeto.

Vi allego un'immagine dello Zodiaco, o meglio, di un quadro astrologico potenziale sede di un tema natale, fotografia istantanea della posizione dei pianeti in un determinato momento (ad esempio alla nascita di un individuo!).

Intuitivamente, lo Zodiaco emerge come susseguirsi sequenziale, in senso antiorario, di dodici costellazioni, ognuna delle quali stigmatizza dei tratti, in positivo e negativo, dell'umana natura.

Per annotare a ciascuna di queste costellazioni, ed ai pianeti che in esse sono collocati, pennellate sintetiche ma intuitive, voglio accompagnarvi in un viaggio, in quel percorso che ogni uomo, come Ercole, compie per evolversi, tanto fisicamente quanto spiritualmente.

Prima di intraprendere questo cammino, ci necessita qualche breve indicazione stradale!

Innanzitutto, premettere che lo Zodiaco è per definizione completezza. Al suo interno danzano in equilibrio le quattro stagioni, i due equinozi e i due solstizi, i quattro elementi.

In generale, possiamo ad ogni elemento associare delle caratteristiche, le quali si moduleranno in gradazione differente nei vari segni appartengono al medesimo elemento.

Possiamo, per iniziare a tessere una griglia di significanti, associare ai diversi elementi delle caratteristiche ricorrenti:

- Fuoco: vitalità, esuberanza, irruenza, attivismo;
- Terra: prudenza, metodo, senso pratico, laboriosità;
- Acqua: sensibilità, ricettività, creatività, immaginazione, fantasia;
- Aria: forza intellettuale, distacco, spirito critico, umorismo, duttilità; diplomazia.

Lascio a voi, il simpatico gioco di riscontrare le corrispondenze o meno di queste varie qualità nei segni dominati dal rispettivo elemento!

Altra premessa. Il sistema astrologico moderno si compone di dieci forze: due cd. luminari, il Sole e la Luna (pianeti in senso atecnico) e 8 pianeti (Mercurio, Marte, Venere, Giove, Saturno, Urano, Nettuno, Plutone). Ognuno di questi pianeti ha per così dire "casa" in due segni, si parla di domicilio; al tempo stesso, ogni pianeta si trova "ospite gradito" in un altro segno, si parla di esaltazione. Le situazioni opposte al domicilio e all'esaltazione si dicono rispettivamente esilio e caduta.

Ad esempio: Marte ha domicilio in Ariete e Scorpione ed è esaltato in Capricorno.

Di conseguenza sarà esiliato in Bilancia e Toro (segni opposti rispettivamente ad Ariete e Scorpione) ed in caduta in Cancro (segno opposto al Capricorno).

Da ultimo, occorre chiarire che il movimento di un pianeta viene detto transito. Il transito di un pianeta si relazione con le posizioni assunte dagli altri pianeti, dando vita agli aspetti, calcolati tenendo conto la distanza tra un pianeta e un altro (ogni segno dello zodiaco occupa 30°).

I principali aspetti sono:

- Congiunzione = 0°
 - Trigono = 120°
 - Sestile = 60°
- } **Aspetti Positivi**
- Quadratura = 90°
 - Opposizione = 180°
- } **Aspetti Negativi** (spingono nella disarmonia la ricerca di un nuovo equilibrio, sollecitano l'azione, il dinamismo)

Muniti di cartina stradale, siamo adesso pronti a partire.

Il nostro viaggio ha inizio nell'Ariete. È un segno di fuoco, in cui l'io afferma con vigore: IO SONO IL PRIMO! Qui il domicilio di Marte e Plutone rendono il segno propulsivo, è lo slancio vitale, il seme che sotto la zolla, con violenza (Marte) e creazione (Plutone) moltiplica le sue cellule pronto ad emergere alla luce.

L'io concepito e nato nell'Ariete, si gode quanto lo circonda nel Toro, segno di terra, in cui afferma: IO MI NUTRO. Qui, la dolcezza di Venere e Giove, inducono l'io ancora infante a godere delle piccole cose, il cibo, l'ambiente confortevole della culla.

Dopo aver preso dimistichezza con i propri bisogni primari, l'io, cresciuto, giovane e adolescente ha necessità di instaurare il contatto con l'ambiente che lo circonda nel suo immediato. Siamo nei Gemelli, segno di aria, in cui l'io afferma: IO MI DIVERTO! Il segno dominato da Mercurio, dio alato, spinge l'intellettualità critica, acerba e curiosa del giovane ad esplorare quanto più possibile gli orizzonti che lo attornano.

Dalla consapevolezza di ciò che lo circonda, si verte verso l'apprezzamento della propria famiglia. Siamo nel Cancro, segno di acqua, dove la Luna, materna e accogliente, simboleggia il nostro focolare domestico, rassicurante e confortante, e dove l'io afferma: IO MI DIFENDO! Quale posto più sicuro per godere dei progressi compiuti se non la propria famiglia? La propria casa?

Nel Leone, secondo segno di Fuoco, l'io necessita di sperimentare. Maturo, egocentrico, avvolto dalla pienezza del Sole qui domificato, l'io grida: IO SONO IL MIGLIORE! È la fase esuberante in cui le germe di grano ormai mature imbiancano i campi, è l'euforia del raccolto maturo.

Al raccolto, all'euforia del momento, subentra però la metodica lotta al tempo della Vergine: IO CONSERVO! Qui Urano, pragmatico e opulento, mira a conservare. È un io che riduce i suoi eccessi, che garantisce la sua sopravvivenza.

Con la Vergine, finisce una prima fase esistenziale dell'io, chiusa ermeticamente in se stesso e nella sua individuale crescita.

Con la Bilancia l'io si spinge oltre, si affaccia nel sociale. Qui afferma: IO SCELGO! L'io si pone davanti all'altro, ed in questa bilateralità, spinto dagli istinti di Saturno, seleziona, giudica, vaglia, nutrito da un Venere edonistica elabora il suo gusto del bello.

Dall'entusiasmante contatto col prossimo, l'io avverte la necessità di riflettere. Nello Scorpione, l'io afferma: IO MI NASCONDO. Plutone lo porta ad interiorizzare, a scavare nel suo inconscio, a morire per rinascere (non a caso, proprio nello Scorpione ritroviamo gli stessi pianeti dell'Ariete, indicativi di uno slancio vitale!)

A questo punto l'io nel Sagittario ci dice: IO VADO MOLTO PIU' LONTANO. Ed in un segno di fuoco, fortemente spiritualista, l'io affina il proprio bagaglio conoscitivo. Continua quella sperimentazione come nel Leone, ma non immersa nel lusso e nella pienezza di se, bensì nel lontano, in ciò che non è noto, nella sua espansione, come suggerisce Giove.

Conscio di tutte le sue potenzialità, l'io, mentale e arrivista, acclama IO DOMINO. Siamo giunti nel Capricorno. Qui un Saturno saggio e autorevole ci conferisce stabilità, ed un Urano diventa produttivo.

Infine, l'io si umanizza nell'Aquario, segno d'aria e simbolo della fratellanza universale. Quegli stessi pianeti del Capricorno, Saturno e Urano, qui diventano creativi, modulati dalla forza intellettuale che porta nella diplomazia a far dire all'io: IO ELUDO.

L'ultima tappa del nostro viaggio, i Pesci. Segno d'acqua in cui l'io afferma: IO FUGGO. Spinto dall'espansione di Giove, l'io ci accinge ad una metamorfosi tutta Nettuniana, ritraendosi nella sua spiritualità ed interiorità.

Il viaggio è così finito. Ma mi piace condividere quel pensiero, secondo cui dietro un ciclo zodiacale che termina si cela un nuovo percorso, un nuovo Ariete+1, Toro+1...etc... che porterà Ercole a proseguire il proprio percorso animico evolutivo.

Voglio, in conclusione, lasciarvi, con una splendida invocazione alle potenze planetarie.

<< Io sono sempre conscio del fatto che tutte e sette le cause seconde mi benedichino sul loro sentiero evolucionistico.

Il vostro SATURNO mi darà sempre l'opportunità di arrendermi al soffio del destino.

Il vostro GIOVE sosterrà sempre la mia voce con l'autorità del bene e del giusto.

Il vostro MARTE mi presenterà sempre rivestito di virilità e del potere di sopportare la sofferenza ed il martirio con pazienza.

Il vostro SOLE mi darà sempre energia e luce, ed io rinuncerò quindi ad essi per il bene del mio prossimo.

Il vostro VENERE mi dirigerà sempre nel luogo dove c'è un essere umano che ha bisogno di ricevere aiuto e sollievo dalla comunione con un cuore che sa guarire.

Il vostro MERCURIO elargirà su di me i doni dello Spirito Santo permettendomi di parlare in un linguaggio comprensibile ad ogni discepolo.

La vostra LUNA mi donerà il potere della non-resistenza che costringe il supremo stesso a stare vicino al suo devoto.

Amico mio abbandona tutte le sue previsioni ed immaginazioni!! Come sono insignificanti di fronte alla verità che rivela la mia speranza e le tue stelle! E sappi che: NOI TUTTI CI REINTEGREREMO!>>

Imeth A:::l:::